



# Nasello e la scoperta della Serie A2 «Io e la JuVi, svolta contro la Vanoli»

«PIÙ ORGANIZZAZIONE E PAGHI OGNI ERRORE. LA PARTITA DI ANDATA MI HA CAMBIATO»

FEDERICO BETTUZZI

Tempo di derby a Cremona, domenica al PalaRadi sarà di nuovo confronto diretto tra le due realtà cittadine. E dopo la sconfitta nel match d'andata la JuVi vuole provare a prendersi una rivincita nei confronti dei cugini biancazzurri: «Si tratta di un confronto molto sentito dai nostri tifosi - argomenta Ferdinando Nasello, autore di 22 punti nell'occasione - Ci presentiamo all'appuntamento in condizioni sicuramente migliori rispetto all'andata, quando dovemmo fare a meno di Blake che si era rotto il legamento crociato. C'è qualche acciacco, come sempre, ma in questo tipo di partite contano soprattutto cuore ed orgoglio».

## Che ricordi conserva dello scorso 14 dicembre?

«Soprattutto una bella atmosfera, col palasport pieno. In campo ce la siamo giocata per quasi 38' dando una bella reazione d'orgoglio nonostante avessimo diversi handicap, nel finale la Vanoli fu più brava di noi

(finale 88-73 per il team di coach Demis Cavina, ndr). Personalmente fu la mia partita di svolta, quella in cui riuscii ad esprimermi al massimo calandomi nella realtà di A2. Stavolta si giocherà sempre per i due punti in palio che per la nostra classifica sarebbero molto importanti, ma si sa che un derby in fondo ha un valore superiore a ogni altra gara».

## I vostri avversari presenteranno il neo-acquisto Pacher, tornato in A2 dopo una complessa parentesi a Trieste.

«Un elemento di spessore per la categoria, davvero ottimo; me lo ricordo a Treviglio, a Siena e in altre squadre in cui ha sempre fatto benissimo. Sostituirà Cannon che ha caratteristiche un po' diverse ma che as-

sieme a Eboua è stato da inizio stagione il protagonista del reparto lunghi della Vanoli. Non credo avrà particolari problemi di adattamento, anzi per noi rappresenta un ostacolo in più

mentre per i nostri rivali credo costituirà un valore aggiunto».

## Lei è al primo anno di A2 dopo tanta gavetta in B: come si trova?

«A livello fisico ma anche organizzativo e tecnico la differenza è ampia, non si sottovaluta nessun dettaglio, dalla preparazione delle partite alla gestione delle trasferte. Se al piano di sotto dopo un errore commesso c'era tempo per recuperare, qui alla minima disattenzione si regala un possesso agli avversari o si subisce un canestro. Ammetto di aver fatto fatica all'inizio, in B la mia dimensione in campo era più definita; come già detto, il derby dell'andata è servito a sbloccarmi».

## La JuVi è una matricola agguerrita: come giudica finora la vostra stagione?

«C'è qualche rimpianto per aver perso alcune partite alla nostra portata, per sfortuna o nostra disattenzione. Anche qui noto una differenza con

la B: l'anno scorso, al piano di sotto, riuscivamo comunque a vincere delle gare complesse mentre ora occorre massima freddezza per cogliere ogni occasione a disposizione. Siamo nella fase più delicata della stagione regolare, ogni gara è tosta. Speriamo che la ruota della sorte inizi a girare a nostro favore».

## Si dice che la Serie A2 sia un campionato dalle mille insidie: è vero?

«Lo dimostrano certi risultati, per esempio Piacenza che prima perde in casa con Milano e poi va a vincere a Cantù. Noi ci siamo tolti qualche soddisfazione, compresa una vittoria sull'Urania, ma non può bastare: dovremo essere bravi a sopperire ai vari problemi che si presentano, mantenendo la concentrazione per centrare i nostri obiettivi. Sempre, s'intende, col massimo rispetto per i nostri avversari: sappiamo bene che non ci regaleranno nulla».

Data: 03.02.2023 Pag.: 27  
Size: 363 cm2 AVE: € 17787.00  
Tiratura: 118367  
Diffusione: 54919  
Lettori: 885000



Al tiro Ferdinando Nasello, 28 anni, 6,5 punti di media (LINE/JUVI)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile